

Decreto Asset

EMENDAMENTI IMPORTANTI SU RISORSE BOSCHIVE, VITIVINICOLTURA, BIOMETANO E ATTIVITÀ VENATORIA

La Camera ha approvato in via definitiva il decreto Asset con novità importanti. Confagricoltura accoglie con favore interventi a sostegno delle attività economiche strategiche per il *Made in Italy*. Il decreto prevede la deroga all'autorizzazione paesaggistica per le operazioni boschive ordinarie sostenendo, così, il ruolo delle filiere italiane di trasformazione e di utilizzo dei sottoprodotti del legno.

Confagricoltura accoglie con favore anche l'emendamento relativo all'incentivazione – come previsto dal Pnrr – di energia da fonti rinnovabili. L'intervento normativo, riguardante la produzione di biometano, introduce una misura anti-inflazione consistente in un'attività di aggiornamento mensile, da parte del Gse, delle tariffe e delle spese ammissibili.

Ulteriori risorse sono in arrivo per il comparto vitivinicolo, duramente colpito dalla malattia della peronospora, che ne ha ridotto la produttività di 6 milioni di ettolitri. Al milione di euro già previsto nel Fondo di Solidarietà vengono aggiunti altri 6 milioni.

Positivo l'emendamento a sostegno dei consorzi e delle imprese del comparto acquacoltura. Per loro è previsto un fondo da 500mila euro, messi a disposizione dal Masaf per fronteggiare la proliferazione della specie del granchio blu. La distribuzione delle risorse seguirà alla definizione delle aree geografiche interessate, dei beneficiari e delle modalità di presentazione delle domande, dei costi sostenuti dai consorzi e dalle imprese.

Importanti anche le modifiche inserite nel DL sulle specie cacciabili e i periodi di attività venatoria. A partire dall'emendamento che fornisce maggiori certezze agli operatori del settore sulle procedure, e le tempistiche di approvazione dei calendari. La Confederazione condivide anche la *ratio* dell'emendamento che interviene sulla determinazione delle specie cacciabili, riconoscendo alle Regioni la possibilità di intervenire con modifiche sempre nel rispetto dei periodi previsti dalla legge, e previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Un ulteriore emendamento sulle attività venatorie interviene in merito all'esercizio dell'attività di tiro, introducendo alcuni chiarimenti in merito all'applicazione della normativa sull'uso delle munizioni contenenti piombo, soprattutto in fase di trasporto, in modo da evitare sanzioni non pertinenti.